

Area Relazioni con i Media e Immagine  
Comunicazione e Media

## **Acquedotto Pugliese sigla il “Patto per l’Acqua” di Utilitalia**

*Le quattro proposte della federazione delle utilities: superare le gestioni in economia, rafforzare le capacità gestionali, favorire le aggregazioni e sostenere un approccio integrato*

**Bari, 25 ottobre 2023** – In un contesto di crisi aggravato dagli effetti dei cambiamenti climatici, le eccellenze dell’industria idrica italiana associate a Utilitalia (che rappresenta i gestori che forniscono i servizi idrici all’80% della popolazione) fanno squadra per mettere al servizio del Paese le proprie competenze e capacità industriali. Acquedotto Pugliese è tra i firmatari del “Patto per l’Acqua”, un’iniziativa che punta a compiere ogni azione utile a sostegno di politiche nazionali di tutela ambientale e della risorsa, di resilienza delle reti e dei sistemi di approvvigionamento, per garantire ai cittadini universalità e qualità dei servizi offerti e gestioni all’altezza delle future sfide.

*“Sottoscriviamo con convinzione questo patto - spiega **Domenico Laforgia**, presidente di AQP e vicepresidente di Utilitalia con delega allo sviluppo per il Sud - perché solo alzando il livello complessivo di gestione sul territorio nazionale potremo dare risposte efficaci alle sfide del futuro. Acquedotto Pugliese di fatto opera già a livello sovraregionale avendo le sue principali fonti di approvvigionamento in Basilicata e Campania, per cui può portare al Paese l’esperienza di un sistema solidale che funziona. Anche sugli investimenti AQP è in piena media europea, con 80 euro per abitante nel 2022. Arrivare a quota 100 euro è un obiettivo alla portata e coerente con la nostra strategia. Ma è importante che tutti i gestori del servizio idrico integrato italiano investano a questi livelli. Per farlo, sarà fondamentale favorire le aggregazioni e l’interconnessione”.*

Le prime imprese ad aver siglato il “Patto per l’Acqua” sono: A2A, Acinque, Acqua Novara VCO, Acquedotto Lucano, Acquedotto Pugliese, Amap, Ascopiave, Gruppo Cap, CVA, Hera, Iren, MM, Nuove Acque, Publiacqua, Romagna Acque, Smat, Suez, Gruppo Tea e Viveracqua.

*“Le aziende che hanno operato e reso possibile la crescita del comparto in questi anni - spiega il presidente di Utilitalia, **Filippo Brandolini** - si impegnano a fare un passo avanti per garantire investimenti adeguati alle sfide del climate change e chiedono al Governo di accompagnare questo percorso, fondamentale affinché anche i territori senza gestore integrato possano crescere”.*

Area Relazioni con i Media e Immagine  
Comunicazione e Media  
Responsabile: Vito Palumbo  
Rif: Alessandro Di Pierro  
Mob: 333 374 7731  
e-mail: [al.dipierro@aqp.it](mailto:al.dipierro@aqp.it)

Pag. 1 a 3



Dal 2012 ad oggi gli investimenti nel settore sono aumentati del 227%, raggiungendo i 4 miliardi annui e i 56 euro medi per abitante. Ma il gap con la media europea di 82 euro annui per abitante (che sale fino a 100 euro nel Paesi più virtuosi) resta ampio, soprattutto nei territori nei quali non operano soggetti industriali: nelle gestioni comunali in economia, che interessano ancora 1.519 Comuni e 8 milioni di cittadini, si continuano a investire mediamente solo 8 euro l'anno.

In questo quadro, Utilitalia e le aziende associate evidenziano che, per poter dispiegare la piena efficacia del Patto, all'impegno delle imprese vanno affiancate 4 azioni di riforma tese alla riduzione della frammentazione, all'introduzione di parametri di verifica gestionale, al consolidamento industriale del settore e a un approccio integrato tra i diversi usi dell'acqua.

### 1) **SUPERARE LE GESTIONI IN ECONOMIA**

- Completare l'immediato trasferimento delle funzioni alle Regioni e garantire il mantenimento delle stesse per tutta la durata dell'affidamento.
- Le Imprese si impegnano a intervenire a supporto dei territori ancora non gestiti a livello industriale.

### 2) **RAFFORZARE LE CAPACITÀ GESTIONALI**

- Introdurre un chiaro processo di verifica periodica della qualità e dell'efficienza della gestione e della capacità di finanziamento e di realizzazione degli interventi, sulla base dei parametri ARERA.
- Le Imprese si impegnano a mettere le proprie competenze a disposizione di enti e gestori per garantire ai cittadini servizi di qualità.

### 3) **FAVORIRE LE AGGREGAZIONI**

- Facilitare i processi di aggregazione tra aziende mettendo al centro la gestione ottimale della risorsa idrica.
- Le imprese si impegnano a consolidare le capacità industriali e gestionali per elevare il complessivo livello di investimenti e di qualità del servizio.

### 4) **SOSTENERE UN APPROCCIO INTEGRATO**

- Abilitare la gestione industriale delle Imprese del SII, in coordinamento con gli altri settori, fino alle infrastrutture a servizio dei diversi usi della risorsa, da quello agricolo a quello dell'industria.
- Le Imprese si impegnano a realizzare e rafforzare le infrastrutture necessarie al riuso delle acque, alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, al recupero di energia e di materia, al drenaggio urbano e agli invasi ad uso plurimo.



---

Link per scaricare contenuti multimediali destinati ai media:

[Intervista Domenico Laforgia](#)

[Coperture video Palazzo AQP: esterne, interne, museo](#)

[Fotografie](#)